



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO

L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione riguardante il metodo omeopatico e la sua applicazione clinica in medicina umana e veterinaria.

L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

BUONA LETTURA

[FAQ in tema di Omeopatia](#)

Realizzato da HRI
Homeopathy Research Institute

[Registro Fiamo degli Omeopati accreditati](#)

Regione per regione

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

*NewsLetter n. 14/2021
I dati dell'Omeopatia*

Eccoci di ritorno dalle vacanze estive: con la nostra ferma attenzione sui temi scientifici e attuali che riguardano l'Omeopatia, ma anche con un garbato restyling del nostro appuntamento scritto.

Tra le novità che riguardano la nostra NL ci sono: una cadenza non più quindicinale, bensì mensile, salvo intervenire tempestivamente con *edizioni straordinarie* in occasioni che lo richiedano; poi abbiamo voluto arricchire di immagini le nostre pagine, accompagnandole a un breve abstract che anticipa come una *preview* il contenuto degli articoli; le foto di fiori inserite nell'intestazione di ogni articolo sono fornite per gentile concessione della nostra Socia Dr.ssa Giusi Pitari, che ringraziamo di cuore; infine, sono stati linkati i nostri principali

social media nella fascia grigia in fondo in fondo a questo e a tutti i numeri della NL (non trascurate di visitarli e iscrivervi!). Speriamo che tutto questo nuovo slancio della nostra piccola redazione vi piaccia, e che portiate sempre nuovi iscritti a questo nostro appuntamento con l'Omeopatia.

AFORISMA DEL GIORNO - by
James Tyler Kent

«Più il rimedio è potente, maggiore è il danno che può fare in mani poco esperte. Il potere del rimedio è dovuto al suo grado di similitudine: quanto più simile è il rimedio, tanto più è potente e viceversa. Una potenza più alta, significa che è di qualità interiore.»

UN LIBRO DA LEGGERE

UNA PALLA DI NEVE IN UNA
TORMENTA. Note di un medico
sull'incertezza in Medicina

di Steven Hatch, G. Fioriti Editore

*Un libro per riflettere su come il mondo della Medicina, dalla diagnosi alla prognosi e alla terapia siano dominati dall'incertezza. Se partiamo dal fatto che gli organismi sono sistemi complessi, trovare una soluzione unica e chiara a un problema di salute è come cercare di identificare una palla di neve in una tormenta: troppi elementi confondenti ce lo impediranno. L'autore affronta temi vari, dalle mammografie, all'ipertensione, all'ipercolesterolemia, e arriva alla conclusione che le migliori decisioni per la nostra salute possono venire solo se riusciremo a gestire i temi della salute con una maggior dose di umiltà. Nel capitolo che tratta dell'ipertensione afferma che l'idea della vecchia scuola è che le linee guida esprimono certezze. L'idea della nuova scuola è che **le linee guida sottolineano i limiti dei dati** e il ruolo fondamentale del medico e del paziente.*

*L'autore analizza anche **il ruolo dei media nella trattazione dei temi della salute** e anche in questo campo l'essere consapevoli dell'incertezza che domina l'argomento aiuta ad avere un rapporto migliore con i media.*

IN PRIMA PAGINA L'OMEOPATIA

AGRO-OMEOPATIA - L'efficacia delle diluizioni acquose ultramolecolari su un modello di germinazione del grano in funzione del calore e del tempo di invecchiamento



«I risultati hanno evidenziato che l'efficacia di As_2O_3 alla 45 DH è rimasta inalterata a 20 e 40 °C, aumenta a 70 °C e diminuisce a 100 °C.

Per quanto riguarda l'invecchiamento, è stata trovata una notevole differenza tra le prove iniziali.»

Per chi sa orientarsi nella letteratura scientifica senza pregiudizi, i dati che confermano **le prove di efficacia dell'Omeopatia non mancano**, e toccano pure l'ambito dell'**Agro-Omeopatia**. Anche [la nostra banca dati omeopatica](#) fornisce un ampio bacino di studi nella specifica sezione.

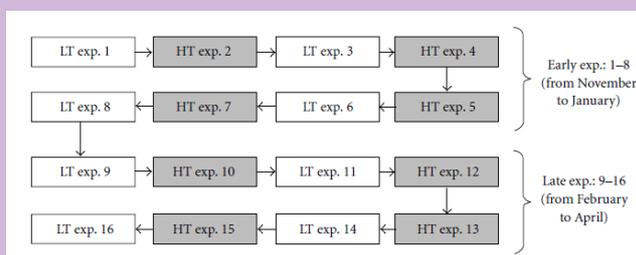
Nel lavoro intitolato [The efficacy of ultramolecular aqueous dilutions on a wheat germination model as a function of heat and aging-time](#) troviamo aspetti curiosi sull'azione del calore e dell'invecchiamento sul medicinale omeopatico applicato sperimentalmente.

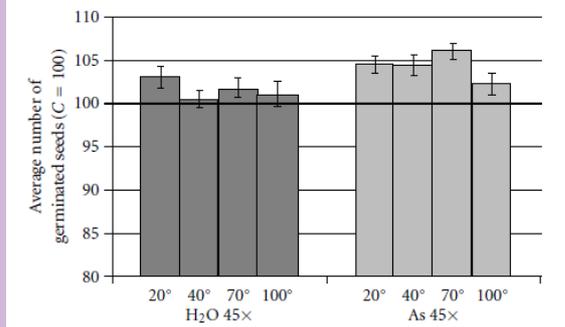
Lo scopo di questo lavoro è stato quello di valutare gli effetti della temperatura e dell'invecchiamento sull'efficacia del trattamento omeopatico As_2O_3 alla 45^a potenza decimale nel modello di germinazione in vitro di semi di frumento, posto a confronto con H_2O non diluita né dinamizzata e con H_2O alla 45^a potenza decimale.

Ogni combinazione di trattamento e temperatura è stata **testata su semi di *Triticum aestivum* L. della varietà Panda**, utilizzando sei piastre di Petri (33 semi /Petri) per prova, eseguendo otto prove.

I semi sono stati pretrattati mediante uno stress con una soluzione ponderale di As_2O_3 allo 0,1% allo scopo di ridurre parzialmente la germinazione e consentire quindi una migliore valutazione degli effetti del trattamento.

È stato studiato l'effetto della temperatura riscaldando ogni trattamento a bagnomaria per 30 min (a 20, 40 o 70 °C), o per 5 min (a 100 °C), e quello dell'invecchiamento dividendo i dati sperimentali, raccolti in un periodo di quasi cinque mesi, in due gruppi: primi e ultimi esperimenti.





I risultati hanno evidenziato che l'efficacia di As₂O₃ alla 45 DH è rimasta inalterata a 20 e 40 °C, aumenta a 70 °C e diminuisce a 100 °C.

Per quanto riguarda l'invecchiamento, è stata trovata una notevole differenza tra le prove iniziali, senza efficacia significativa, e le prove tardive, dove As₂O₃ alla 45DH mostra un effetto significativo rispetto al controllo, tranne che a 100 °C.

In conclusione, l'efficacia di As₂O₃ alla DH sulla germinazione del grano può essere influenzata dal grado di riscaldamento, raggiungendo il massimo effetto stimolante a 70°C e sembra avere un trend crescente in funzione dell'invecchiamento.

Comparison	Temperature	N	Early trials (1-8)		Late trials (9-16)	
			Test statistic	P-value	Test statistic	P-value
C versus H ₂ O 45×	20°	24	0.831	.2030 n.s.	1.600	.0548 n.s.
C versus H ₂ O 45×	40°	24	-0.251	.4009 n.s.	0.600	.2743 n.s.
C versus H ₂ O 45×	70°	24	0.314	.3768 n.s.	-0.369	.3561 n.s.
C versus H ₂ O 45×	100°	24	1.224	.1105 n.s.	-0.295	.3840 n.s.
C versus As 45×	20°	24	0.570	.2843 n.s.	3.156	.0008***
C versus As 45×	40°	24	0.514	.3036 n.s.	3.170	.0008***
C versus As 45×	70°	24	1.638	.0507 n.s.	2.571	.0051**
C versus As 45×	100°	24	0.958	.1690 n.s.	0.855	.1963 n.s.
H ₂ O 45× versus As 45×	20°	24	-0.260	.3974 n.s.	1.569	.0583 n.s.
H ₂ O 45× versus As 45×	40°	24	0.765	.2221 n.s.	2.577	.0050**
H ₂ O 445× versus As 45×	70°	24	0.611	.2706 n.s.	1.784	.0372*
H ₂ O 445× versus As 45×	100°	24	-0.266	.3951 n.s.	1.150	.1251 n.s.

C = control; N = sample size; n.s. = not significant.
*P < .05; **P < .01; ***P < .001.

L'apprezzamento dei tedeschi per l'Omeopatia. Un nuovo sondaggio aggiornato al 2021



«2006 persone dai 18 anni in su sono state interrogate in tutta la nazione nell'ambito di un sondaggio multi tematico e rappresentativo della popolazione. Questo è stato l'ultimo sondaggio annuale sulle opinioni dei tedeschi sul tema dell'Omeopatia che si svolge dal 2010.»

Il gradimento nei confronti dell'Omeopatia non conosce crisi, nonostante i violenti attacchi che la Medicina omeopatica subisce da anni. Un nuovo sondaggio rivela che più della metà dei tedeschi ha usato l'Omeopatia e il 70% è aperto nei suoi confronti. Non sarà un caso che il paese europeo, che vede il maggior successo delle liste ecologiste, continui a desiderare **sistemi di cura sostenibili, oltre che**

ovviamente efficaci.

06 settembre 2021

[Un nuovo sondaggio](#) mostra che la percentuale di adulti in Germania, che nel 2021 hanno usato medicinali omeopatici o che sarebbero disposti a provarli, rimane alta come l'anno scorso.

Più della metà degli intervistati (54%) dice di aver avuto esperienze con l'Omeopatia o di aver usato medicinali omeopatici. Questa proporzione è coerente con i numeri degli utenti all'inizio dell'anno scorso: nel [sondaggio Forsa del febbraio 2020](#), il 55% degli intervistati ha dichiarato di aver avuto esperienze con l'Omeopatia.

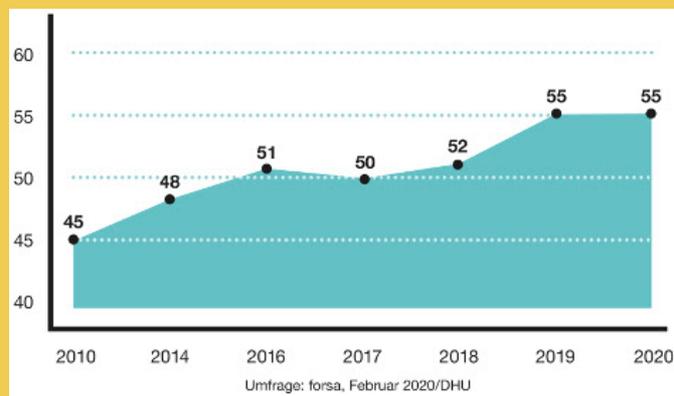
Un ulteriore 16% è generalmente disposto a provare i medicinali omeopatici. Anche questa percentuale di potenziali utenti è stabile rispetto al 2020 (15%).

In totale, il 70% degli adulti tedeschi è aperto all'Omeopatia o ha già avuto esperienze con questa forma di trattamento.

Più donne usano medicine omeopatiche che uomini - 64% contro 42%. L'uso dell'Omeopatia è più diffuso tra i 45-59enni, il 61% dei quali ha detto di avere esperienza con l'Omeopatia. Sono seguiti da vicino dai 30-44enni (59%). Anche tra gli adulti più giovani (18-29 anni), molto più della metà (57%) ha usato l'Omeopatia. La base di utenti più bassa si trova tra gli over 60, al 43%.

Una netta maggioranza (67%) di coloro che hanno esperienza di Omeopatia sono stati finora soddisfatti (48%) o molto soddisfatti (19%) dell'efficacia e della tollerabilità dei medicinali omeopatici.

[Il sondaggio è stato condotto da Forsa](#) per conto della DHU (Deutsche Homöopathie-Union) tra il 30 luglio e il 9 agosto 2021. 2006 persone dai 18 anni in su sono state interrogate in tutta la nazione nell'ambito di un sondaggio multi tematico e rappresentativo della popolazione. Questo è stato l'ultimo sondaggio annuale sulle opinioni dei tedeschi sul tema dell'Omeopatia che si svolge dal 2010.



I dati di consumo dei medicinali omeopatici in Germania nel 2020, confermati nell'anno 2021.

IL BANDO FIAMO 2021 PER LA RICERCA IN OMEOPATIA



«Il bando per la ricerca in Omeopatia è aperto a tutti, il Candidato non ha obbligo di essere Socio FIAMO né di aver conseguito un diploma in Omeopatia presso una delle scuole afferenti al Dipartimento Formazione FIAMO. La scadenza del bando è il 31 ottobre 2021!»

Rinnoviamo l'invito a partecipare al Bando FIAMO per la Ricerca in Omeopatia 2021.

Come già avevamo annunciato lo scorso anno (vedi [NL n. 14/2020](#)), la FIAMO, come Federazione che sostiene e diffonde in Italia la Medicina omeopatica, ha deciso di devolvere i fondi ricavati dalla raccolta del 5x1000 nell'anno 2021 nel conferimento una tantum di uno o più assegni per lo svolgimento di attività di **ricerca clinica in ambito umano o veterinario, di Agro-Omeopatia, di ricerca di base o di qualsiasi attività di ricerca inerente la Medicina omeopatica.**

Il bando per la ricerca in Omeopatia è **aperto a tutti**, il Candidato non ha obbligo di essere Socio FIAMO né di aver conseguito un diploma in Omeopatia presso una delle scuole afferenti al Dipartimento Formazione FIAMO.

La scadenza del bando è il 31 ottobre 2021!

[Tutti i dettagli sul sito](#) ove è possibile anche visionare la [destinazione dello scorso Bando 2020](#).

C'è bisogno di tutti:

- di chi sceglie di curarsi con l'Omeopatia
- di chi versa il 5x1000 a favore della Federazione
- di chi si attiva per produrre ricerca!

FATEVI SOTTO! PIU' SIAMO E MEGLIO FIAMO!

Verifica qui gli esiti del BANDO FIAMO 2020: <http://www.fiamo.it/area-professionisti/bandi-di-ricerca-fiamo/bando-fiamo-2020/>

Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



**Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO
per sostenere la Ricerca in Omeopatia!**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

97072600584 e firmare!

GRAZIE!

TORNERA' UTILE ANCHE A TE!

L'ANGOLO VET
a cura di **Dr.ssa Roberta Sguerrini**

OMEOPATIA IN ALLEVAMENTO: FAI-DA-TE?... NO, GRAZIE



«Occorre investigare sulle condizioni pratiche nelle quali i rimedi vengono utilizzati in stalla, per scongiurare il fallimento terapeutico che deriva da una cattiva applicazione della metodologia omeopatica.»

Riprendiamo la pubblicazione della Newsletter dopo la pausa estiva con altre notizie sulla diffusione dell'Omeopatia negli allevamenti europei.

In occasione della [Giornata Mondiale dell'Omeopatia](#), nell'aprile 2021, tra le varie iniziative la FIAMO ha condiviso la visione integrale del film *"Homeopathie, Une autre voie"* di William Suerinck (ora ancora [disponibile sul canale Youtube della Federazione](#)).

Tra le numerose testimonianze del film sull'impiego dell'Omeopatia in Medicina Veterinaria, vi sono anche quelle di allevatori francesi. Uno di essi mostra con orgoglio la sua *"farmacia"*, i granuli che gli consentono di agire con grande tempestività quando uno o più animali manifestano sintomi di carattere acuto, da somministrare rapidamente perché *"non si ha tempo di aspettare il veterinario"*.

E proprio la diffusione dell'Omeopatia in stalle e allevamenti ha spinto un gruppo di ricercatori europei a svolgere un'indagine in Francia, Germania e Spagna per conoscere le abitudini degli allevatori di bovine da latte e rilevare eventuali criticità (Diana Keller e Colleghi, ["How target-orientated is the use of homeopathy in dairy farming?—A survey in France, Germany and Spain"](#), pubblicato su Acta Veterinaria Scandinava, luglio 2019).

I risultati dell'indagine, iniziata nel 2015, sono stati diffusi da Diana Keller (Department of Animal Health and Animal Nutrition, University of Kassel, Germania) in collaborazione con Colleghi affiliati all'IRTA (Institute of Agrifood Research and Technology, Spagna), alla Swedish University of Agricultural Sciences (Svezia) e al BioEpAr (Biologie, Epidémiologie et Analyse du Risque, Francia).

Nell'elaborazione e compilazione del questionario sono stati coinvolti anche alcuni Veterinari dell'IAVH (International Association for Veterinary Homeopathy).

Le competenze degli allevatori sono state suddivise in 5 livelli, dove il livello più basso individuava *"nessuna conoscenza"* (equivalente alla prescrizione di un complesso di rimedi) e il livello 5 indicava il *"top"* (anamnesi e repertorizzazione individuale, conoscenza della Materia Medica, gerarchizzazione dei sintomi in accordo con il paragrafo 153 dell'Organon, ecc.).

I ricercatori osservano che l'impiego dell'Omeopatia in allevamento è un trend in aumento per tre ragioni: **la lotta all'antibiotico-resistenza, le aspettative dei consumatori che prediligono prodotti di origine animale privi di antibiotici e la preferenza accordata dai Regolamenti UE in materia di agricoltura biologica.**

Tuttavia la necessità di una profonda conoscenza della materia - necessaria per poter scegliere e somministrare in modo adeguato ed efficace il medicinale omeopatico, scelto tra alcune migliaia - ha spinto i ricercatori a indagare sulle effettive competenze degli allevatori che affermano di far uso dell'Omeopatia.

Diana Keller e i suoi Colleghi scrivono che a fronte dell'efficacia dell'Omeopatia dimostrata in vari studi, occorre investigare sulle condizioni pratiche nelle quali i rimedi vengono utilizzati in stalla, per scongiurare il fallimento terapeutico che deriva da una cattiva applicazione della metodologia omeopatica. Il questionario elaborato dai ricercatori si è così focalizzato sui capi affetti da mastite clinica e su come

vengono curati grazie all'Omeopatia unicista o tramite complessi di rimedi.

Dai 49 allevamenti di bovine da latte biologici e dai 15 convenzionali che hanno aderito allo studio è emerso che il 41% degli allevatori usa l'Omeopatia da oltre 10 anni, tuttavia il 39% non ha seguito corsi specifici di formazione e si documenta su libri o su Internet. Tra la restante quota del 61%, tutti gli allevatori spagnoli e francesi e quasi la metà di quelli tedeschi hanno seguito corsi tenuti da un Veterinario omeopata.

L'osservazione diretta delle bovine non viene abitualmente praticata e la diagnosi di mastite viene effettuata spesso senza consultare il Veterinario.

Il 70% degli allevatori non consulta il Veterinario nemmeno per il follow-up del caso clinico.

I ricercatori sottolineano che la loro indagine è puramente descrittiva e non ha significato statistico, tuttavia rappresenta una immagine attendibile di ciò che accade nelle stalle da latte.

Una delle maggiori criticità riguarda proprio la mancata consultazione di un veterinario omeopata esperto. La carenza di professionisti di riferimento adeguatamente formati spinge spesso l'allevatore al fai-da-te.

Una scarsa conoscenza della metodologia omeopatica e della Materia Medica da parte dell'allevatore è responsabile dell'assenza di risposta terapeutica ai trattamenti e ciò si ripercuote negativamente sul benessere dell'animale, che non riceve la cura adeguata.

Per questo i ricercatori raccomandano di utilizzare l'Omeopatia secondo una procedura *lege artis*, poiché **il ruolo del Veterinario omeopata in azienda è fondamentale per il successo della terapia, per documentare l'efficacia del trattamento e per sorvegliare il benessere degli animali.**

Fare a meno di tutto ciò - concludono i ricercatori - significa ridurre il potenziale di successo dell'Omeopatia stessa.

In Italia la FIAMO promuove la formazione di figure professionali competenti anche nel campo dell'Omeopatia veterinaria, poiché **la somministrazione del medicinale omeopatico in allevamento rappresenta un atto che richiede conoscenze acquisite in anni di studi e pratica su campo.** Un elenco dei Veterinari si può reperire nell'apposito [Registro FIAMO Omeopati accreditati](#).



e non si ha il tempo di aspettare
il veterinario,

Un Frame del film francese "Homeopathie, Une autre voie" di William Suerinck, diffuso dalla FIAMO in occasione della Giornata Mondiale dell'Omeopatia 2021. Un allevatore spiega che l'auto-prescrizione del rimedio omeopatico spesso si rende necessaria perché occorre agire in fretta e "non si ha tempo di aspettare il veterinario".

I WEBINAR D'AUTUNNO 2021 - Metodologie omeopatiche a confronto



«Gli incontri saranno strutturati in una serie di relazioni di Omeopati professionisti tra i Soci FIAMO. Si spazia dalle esperienze pratiche agli aspetti filosofici, alla solida clinica veterinaria, in una escalation culturale e scientifica di grande spessore.»

Nei mesi tra settembre e novembre sono in programma **4 webinar** sotto il titolo di *Metodologie omeopatiche a confronto*.

Gli incontri saranno strutturati in una serie di relazioni di Omeopati professionisti tra i Soci FIAMO. Si spazia dalle esperienze pratiche agli aspetti filosofici, alla solida clinica veterinaria, in una *escalation* culturale e scientifica di grande spessore.

In calendario troveremo:

SABATO 18 Settembre - ore 15.30-18.30 IMMINENTE!!!!

L'Omeopatia fuori dall'ambulatorio dell'Omeopata

Dr.i V. Selva e B. Galeazzi

SABATO 2 Ottobre - ore 9.30-12.30

Metodologia omeopatica hahnemanniana, archeologia o valida e attuale prassi?

Dr. P. Gulia

SABATO 6 Novembre - ore 9.30-12.30

Integrazione fra sperimentazione e clinica - Materia Medica dinamica: le tre facce dei rimedi

Dr.i B. Zucca e M. Delucchi

SABATO 20 Novembre - ore 9.30-12.30

Omeopatia veterinaria: dalla ricerca sul campo alla clinica – Approccio omeopatico ad un allevamento intensivo di suini nella pianura modenese – Due casi clinici: un megaesofago e un megacolon

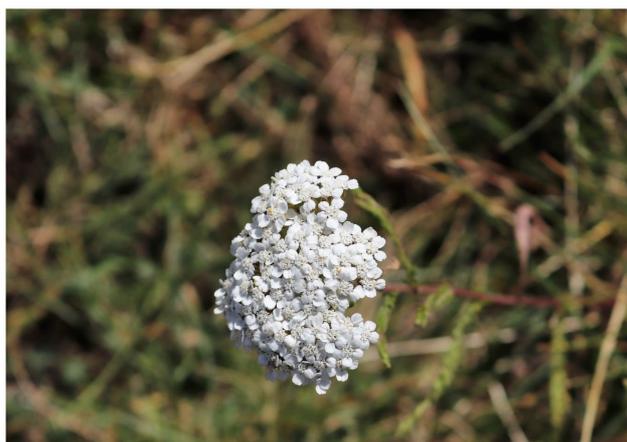
Dr.i L. Rossi - S. Mini - D. Montesion

Sarà richiesto l'accreditamento ECM presso il Ministero della Salute per le professioni di: Medico Chirurgo, Odontoiatra, Veterinario, Farmacista, Psicologo, Ostetrica/o, Assistente Sanitario, Infermiere Pediatrico, Infermiere, Igienista Dentale, Fisioterapista, Dietista, Biologo.

Si potrà inoltre approfondire la conoscenza con gli sponsor dell'evento.

SAVE THE DATE!

Omeopatia - Cresce l'uso [anche] da parte degli italiani



«Coloro che si sono rivolti all'Omeopatia lo hanno fatto per trattare alcuni tra i problemi di salute maggiormente emersi in concomitanza con la pandemia. Il 21% degli utilizzatori prevede in futuro di avvalersi di più dell'Omeopatia...»

Il sondaggio ha preso in considerazione la frequenza di utilizzo dei medicinali omeopatici da parte degli italiani nell'ultimo anno, evidenziando un aumento del 25% tra i conoscitori dell'Omeopatia. Coloro che si sono rivolti all'Omeopatia lo hanno fatto per trattare alcuni tra i problemi di salute maggiormente emersi in concomitanza con la pandemia. In particolare: il 51% del campione ha dichiarato di essersi avvalso dei medicinali omeopatici per favorire le difese immunitarie; il 37% ha scelto l'Omeopatia in presenza di stress/stanchezza, mentre il 26% è ricorso a questi medicinali per combattere l'insonnia. Inoltre, problemi gastro-intestinali e malattie da raffreddamento sono stati, rispettivamente, il motivo alla base dell'uso di omeopatici da parte del 25 e del 24% del campione.

Il sondaggio ha anche evidenziato un grado di soddisfazione elevato negli utilizzatori; tra i vari punti di forza riconosciuti ai medicinali omeopatici e che ne fanno preferire l'utilizzo emerge il fatto che sono naturali (40%), efficaci (28%), non danneggiano/non sono tossici (24%), sicuri/si possono prendere con tranquillità (21%) e senza effetti collaterali (18%). Il 21% degli utilizzatori prevede in futuro di avvalersi di più dell'Omeopatia, mentre il 64% dichiara di volerne fare un uso coerente con quello attuale.

[Continua a leggere.](#)

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, **ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA** per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!